

Avvisi della settimana

- ◆ **Lunedì 28 ottobre alle ore 18.45: mensile liturgia penitenziale.**
- ◆ Ricordiamo dei **tesseramenti in oratorio** che non solo ci garantiscono la copertura assicurativa, ma anche sostengono il funzionamento ordinario.
- ◆ Tutte le **Messe di novembre** delle ore 8 nei giorni feriali verranno celebrate **per i nostri defunti**. Chi desidera aggiungere i suoi cari a questa preghiera può scrivere i loro nomi sui foglietti in fondo della chiesa e lasciarli nell'urna.
- ◆ Da mezzogiorno del 1 novembre fino a tutto il giorno 2 si può ottenere **l'indulgenza plenaria per i defunti**, una al giorno, se confessato e comunicato si visiterà una chiesa o, nei giorni dall'1 all'8 il cimitero, pregando il Padre nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.
- ◆ **Orario CORRETTO delle celebrazioni:**
 - **Giovedì, 31 ottobre:** alle 8.00 la messa del giovedì, alle 18.00 la Messa della vigilia di Tutti i Santi
 - **Venerdì, 1 novembre:** Tutti i Santi; Messe: 8.30, 10.00, 19.00 (festa di precetto!).
 - **Sabato, 2 novembre:** Commemorazione dei Fedeli Defunti; Messe: 8.00 e 18.00 (sempre dei Defunti, ma conta come domenicale). Alle ore 20.30 a San Giusto si terrà **Veglia dei Giovani con Vescovo**. Ritrovo alle 19.00 davanti alla nostra chiesa e poi ci muoviamo tutti insieme.
 - **Domenica, 3 novembre:** San Giusto, festa del patrono della Diocesi e della Città; Le Messe secondo l'orario domenicale: 8.30, 10.00, 19.00. La **Santa Messa cittadina** con la benedizione papale e l'indulgenza plenaria, si terrà a San Giusto alle ore 10.30.
- ◆ Sempre domenica 3 novembre alle ore 20.15 si terrà nella nostra chiesa un **concerto per inaugurare il nostro nuovo organo**. Si esibirà M.° Riccardo Cossi, Organista titolare della Cappella Civica e della Cattedrale di San Giusto Trieste affiancato da Serena Arnò, soprano. **ENTRATA LIBERA!** Invitiamo tutti!
- ◆ Siamo al lavoro per allestire il **"Mercatino di Natale"** che si terrà la prima domenica di Avvento (1 dicembre) nella sala parrocchiale. Se c'è chi ha del tempo da offrire per collaborare, è benvenuto al venerdì sera dalle ore 20 e le domeniche dalle ore 16.30, a partire da venerdì 25 ottobre. L'invito è rivolto a grandi e piccoli e non servono particolari "abilità". C'è posto per tutti!
- ◆ Dal 2 novembre si torna alla **Messa prefestiva**, quindi quella di tutti i sabati e delle viglie delle solennità, **alle ore 18.00** e resterà fissa per tutto l'anno!
- ◆ **Novità nella nostra Parrocchia:** È stato effettuato un restauro di un calice, dell'ostensorio, della croce astile e dei candelabri, nonché di tutte le stazioni della via crucis. **RINGRAZIO DI CUORE** tutte le persone che contribuiscono con impegno a questi lavori e chi li ha sostenuti economicamente ed imploro su di loro benedizioni di Dio. Don Jan

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia
di
San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
27 ottobre 2019

Il peccatore che io sono. Essere umili significa riconoscere ciò che siamo, essere consapevoli dei nostri peccati e confessarli, invocando chi è in grado di soccorrerci attraverso la preghiera perchè Dio ascolta con particolare attenzione chi è umile di cuore. Gesù ci insegna qual è l'atteggiamento giusto per rivolgerci al Padre, come pregare e chiamare la sua misericordia; i due protagonisti del vangelo odierno si contrappongono nettamente fornendoci l'uno una bella testimonianza di preghiera autentica, l'altro un cattivo esempio. La superbia compromette ogni buona azione, svuota la preghiera, ma soprattutto ci allontana da Dio e dagli altri. Quante volte sono stato io colpevole di umana presunzione oppure quante volte abbiamo assistito a momenti di arroganza e ipocrisia, non solo fuori ma anche nella nostra parrocchia tra i nostri fratelli. Il peccatore che io sono. L'io che diventa metro di misura di quanto sta attorno, un paragone che non conduce da Dio, distanza che divide gli uomini. Il Signore ci invita a diventare piccoli, a riconoscere chi siamo, a confessare i nostri peccati ed a pregare con umiltà; ci invita a non guardare le mancanze degli altri, a non giudicare. Abbiamo di fronte a noi sfide innumerevoli, la superbia e l'orgoglio sono una strada, l'alternativa è presentarci umilmente e fidarci di Dio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 104,3-4)

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, come il fariseo al tempio noi ci riteniamo giusti e disprezziamo gli altri: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo Signore, come il fariseo al tempio noi esaltiamo la nostra

giustizia: abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, come il pubblicano al tempio noi ci battiamo il petto e ti preghiamo: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, tu non fai preferenze di persone e ci dai la certezza che la preghiera dell'umile penetra le nubi; guarda anche a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo alla confidenza nella tua misericordia per essere giustificati nel tuo nome.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Sir 35,15-17.20-22)

Dal libro del Siràcide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone.

Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso.

Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento.

Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi.

La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 33)

Rit: Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. **R.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R.**

SECONDA LETTURA (2Tm 4,6-8.16-18)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

VANGELO (Lc 18,9-14)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei

santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore è vicino a coloro che si accostano a lui con un cuore contrito e libero. Egli ricerca un rapporto con l'uomo nella verità.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, accogli la nostra preghiera!

Perché i fedeli laici, i diaconi, i sacerdoti, i vescovi e il Papa siano fedeli al ministero loro affidato da Cristo di annunciare il Vangelo. Preghiamo. **R.**

Perché per quanto misera sia la nostra condizione abbiamo il coraggio di pregare per chi sta peggio di noi. Preghiamo. **R.**

Perché nelle ore più buie ci ricordiamo del semplice ed immenso dono che ci hai fatto regalandoci la vita. Preghiamo. **R.**

Perché ricordiamo sempre che, per quanto forti possiamo sentirci, solo inginocchiandoci di fronte a te possiamo davvero tornare a casa giustificati. Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 18,13-14)

Il pubblicano diceva: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

E tornò a casa sua giustificato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**